

SMARTPHONE A SCUOLA, GILDA DEGLI INSEGNANTI: 'SERI DUBBI, RIDUCE PERFORMANCE'

"Sull'uso didattico degli smartphone in classe continuiamo a nutrire seri dubbi perché, più che appassionare gli studenti, riteniamo che possa danneggiarli. Studi autorevoli sul tema confermano la nostra tesi sostenuta anche da un esperto del settore come il professor Manfred Spitzer, autore di 'Demenza digitale' e 'Solitudine digitale', il quale afferma che l'uso dello smartphone a scuola riduce di molto le performance degli studenti". Così la Gilda degli Insegnanti commenta le dichiarazioni della ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, sull'utilizzo di questo device tra i banchi di scuola.

"Inoltre - sottolinea il sindacato - rileviamo una netta contraddizione tra quanto affermato dalla Ministra e le disposizioni contenute nelle faq del Miur sulla Carta del Docente che escludono gli smartphone dall'elenco dei beni acquistabili con il bonus. Forse - conclude la Gilda - sarebbe opportuno che viale Trastevere facesse chiarezza su questo punto, visto che secondo la ministra 'il tema è insegnare ai ragazzi come si sta sul digitale con la gestione e responsabilità dei docenti' e che, dunque, lo smartphone diventerebbe uno strumento didattico a pieno titolo".

Iscriviti a TuttoscuolaNEWS, la newsletter di Tuttoscuola, è gratis!

Ogni settimana ti aggiorneremo su tutte le novità relative al mondo della scuola e dell'educazione. Basta inserire il tuo indirizzo mail nel riquadro azzurro che si trova a destra in home page. Sarai sempre tempestivamente informato sulle iniziative di Tuttoscuola!